

Stefano Zanini, un 2006 a tutto Liquigas

Pubblicato: Giovedì 26 Gennaio 2006

Anno nuovo, maglia nuova, un'equazione non così scontata quando si parla di **Stefano Zanini**. Il **veterano varesino di classe '69** non è mai stato avvezzo al cambio continuo di casacca: se si esclude il 2003 alla Saeco infatti, Zanini ha collezionato ben otto stagioni (dal '97 al 2005) nel gruppo sportivo prima sponsorizzato dalla Mapei e poi da Quick Step.

☒ Quest'inverno invece Stefano ha salutato i vecchi compagni e si è accasato in un'altra delle grandi famiglie del mondo del pedale, **la Liquigas. Vera e propria corazzata** che conta tra le proprie fila il vincitore dello scorso Pro Tour Danilo Di Luca, il besanese Stefano Garzelli e altri nomi di tutto rispetto come Cioni, Paolini, Gasparotto, Wegelius e via discorrendo. «**Si vede che alla Quick Step hanno ritenuto di non aver più bisogno** del sottoscritto» confessa Zanini, a riposo per qualche giorno nella sua abitazione varesina dopo aver effettuato il secondo ritiro stagionale a Cecina. «Peccato: da quanto ne so c'è anche qualcuno che mi rimpiange, visto che con il treno di Boonen l'anno scorso abbiamo conquistato diversi successi. Ma non posso certo lamentarmi: la Liquigas è uno squadrone e sono ben felice di essere qui».

☒ Nella squadra diretta da Amadio manca il velocista di punta, anche se ci sono atleti come Paolini e Gasparotto in grado di disputare le volate. «Non abbiamo ancora definito di preciso quali saranno i miei compiti. Io sono **pronto a lavorare al servizio di una squadra che mi ha dato una fiducia** che intendo ricambiare. Poi si vedrà: mancando un velocista designato non escludo di poter provare qualche volata quando sarò al top della condizione. Ma, ripeto, di questo parleremo più avanti».

Negli ultimi due anni Zanini (31 successi da professionista) ha ottenuto una sola vittoria, a Manchester nella prima tappa del Giro di Gran Bretagna 2004. **Ma la mancanza di successi non preoccupa più di tanto il varesino** (nella foto con Renzo Oldani): «Vincere fa sempre piacere, è innegabile: ti regala emozioni e stimoli. Però mi rendo conto che è sempre meno facile, per cui sono ben contento di svolgere un lavoro utile a compagni che poi possono dare la stoccata finale. Parlavo prima di Boonen, un capitano con cui abbiamo conquistato un sacco di traguardi e ci siamo tolti un sacco di soddisfazioni».

☒ La Liquigas "targata Varese" conta oltre a Zanini anche **Garzelli, che l'anno scorso infiammò tutti i tifosi** di casa nostra conquistando la Tre Valli (nella foto sul podio) undici anni dopo Claudio Chiappucci. Il "Garzo" quest'anno dovrebbe saltare il Giro per correre Tour e Vuelta, ma Zanini pronostica per lui un'importante prima parte di stagione. «Non ci allenavamo insieme da tantissimo tempo, e anche in gara avevo avuto poche opportunità di incrociarlo. Ora abbiamo svolto due ritiri insieme, abbiamo avuto modo di ritrovarci e **mi ha fatto piacere vederlo determinato e volenteroso di fare bene**. Credo proprio che cercherà il colpaccio in una delle classiche di inizio stagione».

I varesini anche quest'anno si presentano da protagonisti nel plotone dei "prof", e tra di loro non mancano i pensieri rivolti avanti, **al grande Mondiale del 2008**. «Un evento che ci ha riempito di gioia e di orgoglio – spiega Zanini – Questo vale anche per me che, a meno di eventi soprannaturali, a quell'epoca avrò appeso la bici al chiodo. **Sarebbe bello che**

qualcuno di noi possa correrlo da protagonista; guardando il percorso direi che Basso, Garzelli e pure Nardello potrebbero avere qualche buona opportunità».

L'esordio in corsa di Zanini nel 2006 è fissato per la Milano-Torino in programma il 4 marzo. «**Ora volerò in Messico** con Di Luca, Spezialetti, Garzelli e Mugherli per affinare la preparazione, fino al 23 febbraio. Poi mi attendono la "Torino", il giro della Provincia di Lucca, la Tirreno-Adriatico (8-14 marzo). **Il 18 saremo alla Milano-Sanremo**, poi farò tutte le classiche del Belgio». Fuori intanto nevicava: «Per oggi riposo, al ciclocross non ho ancora pensato!».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it